

## PROGETTO "DALLE ALPI ALLA CAPITALE" Chiesa di San Saturnino, a Susa

**Comune:** Susa

**Accessibilità:** Susa. Situato fuori dalla città, su un'altura a sud dell'anfiteatro, in via San Saturnino. Sempre visitabile solo dall'esterno.

**Storia:** la chiesa rurale di San Saturnino fu probabilmente edificata verso la metà dell'XI secolo. Le prime notizie di una chiesa cristiana dedicata al santo risalgono ad un diploma del 1065 del vescovo di Torino Cuniberto, con il quale la chiesa venne donata alla Prevostura di Oulx. Non se ne fa alcuna menzione nei documenti prima di questa data.

I resti di una gradinata in pietra in parte interrata che affiora sotto il fianco destro della chiesa, insieme a laterizi e frammenti marmorei scolpiti di età romana, hanno fatto presupporre la presenza di un luogo di culto preesistente la



chiesa cristiana. Poteva trattarsi di un tempio pagano extraurbano o di una chiesa paleocristiana, ma è verosimilmente possibile accettare entrambe le ipotesi: un originario tempio romano venne riutilizzato come chiesa paleocristiana per divenire poi la chiesa di San Saturnino i cui resti medievali sono giunti fino a noi.

Nel XIII secolo la chiesa divenne priorato sempre dipendente dalla Prevostura di Oulx e rimase tale fino al 1748 quando quest'ultima venne soppressa e la proprietà di San Saturnino passò a San Giusto di Susa.

Il complesso non raggiunse mai grande prosperità, e dopo il 1748 il suo utilizzo decadde ulteriormente. La chiesa fu definitivamente chiusa al culto alla fine del XIX secolo.



**Descrizione:** il complesso, di estrema semplicità architettonica, è formato dalla Chiesa di San Saturnino, dal campanile e dal priorato.

La chiesa con facciata "a capanna" è ad una sola navata a pianta rettangolare.

Sull'angolo sud-ovest del perimetro della navata si innesta il campanile romanico forse posteriore alla costruzione della chiesa e





databile al XIII secolo. La sua altezza di 15 metri circa è scandita da quattro piani: al primo piano una monofora è quasi totalmente murata, gli altri piani presentano bifore coronate da archetti tranne la più elevata che ne è priva. Il tetto è a forma piramidale, coperto da lose così come da lose è coperto il tetto della chiesa.

La muratura presenta due fasi di costruzione: la prima con muratura a spina di pesce in cui ci sono numerosi frammenti marmorei simili al materiale utilizzato per la costruzione dell'Arco di Augusto (marmo della cava della Brunetta e di Foresto per l'Arco), la seconda mostra una formazione più disordinata.

Il priorato, di cui rimane poco, è addossato al lato nord della chiesa. Gli edifici erano organizzati attorno ad un piccolo cortile e vi si accedeva dalla parte est passando sotto un portico.



*I contenuti di questa scheda sono liberamente utilizzabili e divulgabili previa citazione della fonte.*